

Tabella PS. 15. - (segue) CONCO RSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE (milioni di euro)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento	Capitolo di spesa 2010	Ente destina- tario	ESERCIZIO FINANZIARIO 2009				ESERCIZIO FINANZIARIO 2010			
			Impegni definitivi	CONTO CASSA (pagamenti)			Impegni provvisori	CONTO CASSA (pagamenti)		
				Compe- tenza	Residui	TOTALE		Compe- tenza	Residui	TOTALE
INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI										
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
- Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello	4330	INAIL	650	0	0	0	650	0	608	608
- Somma da assegnare all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), ecc.	4333	INAIL	93	93	0	93	95	95	0	95
- Oneri per prestaz. a operai colpiti da silicosi nelle miniere del Belgio	4334	INAIL	5	0	0	0	10	5	0	5
- Somme da assegnare all'INAIL per gli oneri derivanti dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici	4338	INAIL								
- Rimborso oneri riduzione contributiva ai ddl agricoli	4574	INAIL								
- Somma da assegnare per le minori entrate derivanti dalla retribuzione imponibile a fini della contribuzione per i contratti a tempo parziale	4342	INAIL	51	49	0	49	36	0	0	0
- Contributi previsti dai contratti collettivi aziendali	4343	INAIL								
- Somma da rimborsare per i minori introiti derivanti dalla riduzione dei premi dovuti dalle imprese di autotrasporto per conto terzi	4344	INAIL	123	0	92	92	42	0	0	0
- Oneri sociali derivanti dalla tutela previdenziale obbligatoria della maternità	4345	INAIL	8	0	7	7	8	0	8	8
- Somma da versare all'entrata a compensazione della riduzione dei tassi di premio assicurativi del settore, ecc.	4346	INAIL	0	0	0	0	91	91	0	91
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA										
Rimborso all'INAIL per prestaz. erogate agli alunni e al person. a seguito infortuni subiti nel corso di esercitazioni pratiche prev nei programmi d'insegnamento	1242	INAIL	0	0	0	0	0	0	0	0
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	2134	INAIL	0	0	0	0	0	17	17	34
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	2325	INAIL	0	0	0	0	9	9	0	9
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	3254	INAIL	0	0	0	0	8	8	0	8
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	3800	INAIL	0	0	0	0	4	0	0	0
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	4164	INAIL	0	0	0	0	1	1	0	1
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	4533	INAIL	0	0	0	0	5	5	0	5
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	5083	INAIL	0	0	0	0	3	3	0	3
- Rimborso all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso, ecc.	5265	INAIL	0	0	0	0	6	0	0	0
TOTALE			930	142	99	241	968	234	633	867

Tabella PS. 15. - (segue) CONCO RSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE (milioni di euro)

	Capitolo di spesa 2010	Ente destina- tario	ESERCIZIO FINANZIARIO 2009				ESERCIZIO FINANZIARIO 2010			
AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento			Impegni definitivi	CONTO CASSA (pagamenti)		TOTALE	Impegni provvisori	CONTO CASSA (pagamenti)		TOTALE
				Compe- tenza	Residui			Compe- tenza	Residui	
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI E DISOCCUPAZIONE										
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE										
- Contributi da corrispondere agli istituti previdenziali, ecc.	1687	INPDAP	15	0	0	0	15	0	15	15
- Onere a carico del bilancio dello Stato relativo alla corresponsione dell'indennità di buonuscita spettante, ecc.	1688	INPDAP	50	50	0	50	50	50	0	50
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
- Somma da destinare per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale	2141	INPS	28	28	0	28	0	0	0	0
- Trattamento straordinario di integrazione salariale ai giornalisti professionisti, ai pubblicisti, ecc.	2143	INPS	10	0	0	0	10	0	0	0
- Oneri trattamenti cassa integrazione	2400	INPS	10	10	0	10	10	10	0	10
- Oneri trattamenti di sussidazioni del reddito	2401	INPS								0
- Oneri trattamento mobilità lavoratori e di disoccupazione	2402	INPS	1.227	909	277	1.186	1.307	950	357	1.307
- Oneri trattamenti disoccupazione	2403	INPS				0				
- Altre indennità per prestazioni di attività di valore sociale	2404	INPS	0	0	0	0	10	0	0	0
TOTALE			1.340	997	277	1.274	1.402	1.010	372	1.382
TRATTAMENTI DI FAMIGLIA										
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
- Assegni familiari da corrispondere ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri	3529	INPS	41	41	0	41	41	41	0	41
- Somma da erogare per la copertura degli oneri relativi alla famiglia	3530	INPS	1.943	1.943	0	1.943	1.943	1.943	0	1.943
- Somma da erogare per la copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni concesse a favore dei genitori, ecc.	3532	INPS	299	299	0	299	309	309	0	309
- Somma da erogare per la corresponsione di assegni di maternità	3534	INPS	230	230	0	230	229	229	0	229
- Somma da erogare per la corresponsione dell'assegno ai nuclei familiari in possesso di risorse economiche della GIAS	3535	INPS	310	310	0	310	308	308	0	308
- Spese da corrispondere all'INPS per l'erogazione dei benefici connessi al diritto di soggiorno dei cittadini, ecc.	3541	INPS	8	0	8	8	8	8	0	8
- Somme da corrispondere all'INPS per l'erogazione dei benefici connessi all'attribuzione a cittadini di Paesi, ecc.	3542	INPS	10	0	0	0	13	0	0	0
TOTALE			2.841	2.823	8	2.831	2.851	2.838	0	2.838

Tabella PS. 15. - (segue) CONCO RSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE (milioni di euro)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento	Capitolo di spesa 2010	Ente destina- tario	ESERCIZIO FINANZIARIO 2009				ESERCIZIO FINANZIARIO 2010			
			Impegni definitivi	CONTO CASSA (pagamenti)			Impegni provvisori	CONTO CASSA (pagamenti)		
				Compe- tenza	Residui	TOTALE		Compe- tenza	Residui	TOTALE
INCENTIVI ALLE IMPRESE										
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
- Oneri derivanti da sgravi contributivi concessi a favore di imprese operanti in particolari territori	4363	INPS	654	610	43	653	383	0	43	43
Somma da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS	2405/4358/ 3536/4362 4365/4368	INPS	320	320	0	320	320	320	0	320
- Agevolazioni contributive sottocontribuzioni ed esoneri	4364	INPS	12369	11793	0	11793	12894	9933	0	9933
- Oneri all'INPS per i trasferimenti ai datori di lavoro	4366	INPS	0	0	0	0	0	0	0	0
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI										
Sgravi contributivi alle imprese che esercitano la pesca costiera nonché che esercitano la pesca	1485	INPS	48	0	45	45	48	0	88	88
TOTALE			13391	12723	88	12811	13645	10253	131	10384

Tabella PS. 15. - (segue) CONCO RSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE (milioni di euro)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento	Capitolo di spesa 2010	Ente destina- tario	ESERCIZIO FINANZIARIO 2009				ESERCIZIO FINANZIARIO 2010			
			Impegni definitivi	CONTO CASSA (pagamenti)			Impegni provvisori	CONTO CASSA (pagamenti)		
				Compe- tenza	Residui	TOTALE		Compe- tenza	Residui	TOTALE
INTERVENTI VARI										
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
- Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni, ecc.	4339	INPS	1.167	1.167	0	1.167	1.305	1.305	0	1.305
- Prestazioni economiche da corrispondere l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	4360	INPS	237	237	0	237	237	113	0	113
- Quota parte delle prestazioni derivanti dalla tutela previdenziale obbligatoria della maternità	4361	INPS	415	0	415	415	416	0	416	416
- Altri interventi in materia previdenziale	4367	INPS	752	695	0	695	512	462	0	462
- Somme da erogare all'ENPALS in relazione alle minori entrate contributive riconosciute per particolari categorie, ecc.	4347	ENPALS	15	15	0	15	15	0	0	0
-Somme da trasferire agli enti previdenziali, per oneri pensionistici a favore di particolari soggetti.	4371	INPS	1.156	0	900	900	1.156	1.156	0	1.156
- Somma da trasferire all'INAIL per gli oneri relativi alla gestione assicurativa della soppressa Cassa di Prev.za per l'Assicurazione degli Sportivi (SPORTASS)	4372	INAIL								
- Somma da assegnare all'INPS per gli oneri derivanti dalla soppressione della cassa di previdenza, ecc.	4373	INPS	11	11	0	11	11	11	0	11
-Somma da trasferire all'INAIL per il finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto	4378	INAIL	30	30	0	30	22	0	0	0
- Oneri derivanti dal pagamento dell'indennità equipollente al TFR per lavoratori autonomi e liberi professionisti	4380	INPS	2	0	0	0	2	0	0	0
- Riassegnazione residui passivi perenti	4381	INPS	78							
-Fondo per gli oneri per la riduzione dei contributi prev.li e dei premi assicurativi, anni 1990/91 e 92, dovuti alle imprese	4375	INPS	0	0	0	0	0	0	0	0
- Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili	4377	INPS	55	0	0	0	991	0	523	523
- Indennità annuale a favore dei lavoratori affetti da Talassemia	3537	INPS	3	3	0	3	3	3	0	3
- Somma da corrispondere all'INPS per l'erogazione dei benefici connessi al permesso di soggiorno	3540	INPS	2	2	0	2	2	1	0	1

Tabella PS. 15. - (segue) CONCO RSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE (milioni di euro)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento	Capitolo di spesa 2010	Ente destina- tario	ESERCIZIO FINANZIARIO 2009				ESERCIZIO FINANZIARIO 2010			
			Impegni definitivi	CONTO CASSA (pagamenti)		TOTALE	Impegni provvisori	CONTO CASSA (pagamenti)		TOTALE
				Compe- tenza	Residui			Compe- tenza	Residui	
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA										
Contributi assicurativi per LSU presso istituzioni scolastiche	1449	INAIL								
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE										
- Somme da assegnare all'INPS, all'INAIL e all'INPDAP, ecc.	1604/p	INPS	32	32		32				0
- Somme da assegnare all'INPS, all'INAIL e all'INPDAP, ecc.	1604/p	INAIL	4	4		4				0
- Somme da assegnare all'INPS, all'INAIL e all'INPDAP, ecc.	1604/p	INPDAP	2	2	0	2	36	36	0	36
- Previdenza complementare dei pubblici dipendenti	2156	INPDAP	104	0	0	0	92	0	0	0
- Rimborso all'INPDAP degli oneri derivanti da pensionamenti anticipati dei lavoratori esposti all'amianto	1679	INPDAP	3	0	0	0	1	0	0	0
- Somma da erogare all'INPDAP in relazione al conferimento ai magistrati, ecc.	1681	INPDAP	8	0	0	0	0	0	0	0
- Rimborso alle gestioni previdenziali per la riliquidazione della indennità di buonuscita dei pubblici dipendenti, ecc.	1672	INPDAP	0	0	0	0	0	0	0	0
- Rimborso all'INPDAP dei maggiori oneri incontrati nella liquidazione dell'indennità di buonuscita, ecc.	1673	INPDAP	24	24	10	34	29	29	0	29
- Somme da erogare per anticipazione trattamenti fine rapporto	1678	INPDAP								
- Rimborso all'INPDAP delle spese sostenute per la riliquidazione delle indennità di buonuscita, ecc.	1675	INPDAP	0	0	0	0	0	0	0	0
- Rimborso all'INPDAP dei benefici relativi alla riliquidazione del trattamento di quiescenza, ecc.	1676	INPDAP	16	10	5	15	14	10	4	14
Quota delle risorse relative alle somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale al Fondo di Assistenza per i finanziari	4207	INPS								
TOTALE			4.116	2.232	1.330	3.562	4.844	3.126	943	4.069

Tabella PS. 15. - (segue) CONCO RSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE (milioni di euro)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento	Capitolo di spesa 2010	Ente destina- tario	ESERCIZIO FINANZIARIO 2009				ESERCIZIO FINANZIARIO 2010			
			Impegni definitivi	CONTO CASSA (pagamenti)		TOTALE	Impegni provvisori	CONTO CASSA (pagamenti)		TOTALE
				Compe- tenza	Residui			Compe- tenza	Residui	
AVVENIMENTI POLITICI E CALAMITA' NATURALI										
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE										
- Rimborso all'INAIL delle rate di rendita erogate agli invalidi civili ed ai superstiti, ecc.	1662	INAIL	0	0	0	0	0	0	0	0
- Rimborso all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e alle casse mutue, ecc.	1663	INAIL	3	3	0	3	5	5	0	5
- Rimborso all'INAIL delle rate di rendita erogate agli invalidi e ai superstiti, ecc.	1664	INAIL	0	0	0	0	0	0	0	0
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
Rimborso rate rendita vital. cittadini conseguenze calamità naturali	4335/37	INAIL	3	0	0	0	3	0	0	0
TOTALE			6	3	0	3	8	5	0	5
Altri minori			7	85		85	25	7		7
TOTALE GENERALE			88.752	84.043	2.496	86.539	90.918	78.469	2.667	81.126

Fonte: ELABORAZIONI MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI SU DATI MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

6.7 INVESTIMENTI DELLE DISPONIBILITA' DI BILANCIO DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

Nei confronti degli enti previdenziali pubblici continua a trovare applicazione l'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, recante "Revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale", che prevede che gli enti pubblici e le persone giuridiche private, comunque denominate, che gestiscono forme di previdenza e di assistenza sociale, sono tenuti a compilare annualmente piani d'impiego dei fondi disponibili, eccedenti la normale liquidità di gestione.

I piani di impiego debbono essere presentati – entro trenta giorni dalla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono – al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed alle altre Amministrazioni vigilanti.

Ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.P.R. 9/11/1998, n. 439, le delibere di approvazione dei piani di impiego diventano esecutive se, entro il termine di quarantacinque giorni dalla loro ricezione, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, ovvero non richieda all'ente chiarimenti o la documentazione integrativa. In tale ultimo caso, il termine di cui sopra si intende sospeso fino alla data di ricezione dei chiarimenti o della documentazione integrativa, che l'ente è tenuto a fornire o trasmettere entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Il quadro normativo di riferimento in materia di piani di impiego dei fondi disponibili degli enti previdenziali pubblici ha subito alcune innovazioni con l'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 che ha integrato le norme già presenti. In particolare, l'art. 2, comma 488 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria per il 2008)", stabiliva che, a decorrere dall'anno 2008, gli enti previdenziali pubblici possono effettuare investimenti immobiliari, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili.

Successivamente, a seguito del sisma del 6 aprile 2009, l'art. 14 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", convertito in legge, con modifiche, dalla L. 24.06.2009, n. 77, ha disposto, tra l'altro, che con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri sono disciplinati, per il periodo 2009-2012, gli investimenti immobiliari per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili ad uso abitativo o non abitativo, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili, localizzati nei territori dei comuni interessati dal sisma.

L'Ordinanza n. 3820 del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2009, ha stabilito che, per il periodo 2009-2012, gli enti previdenziali pubblici, in attuazione di quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, predispongono i piani di impiego dei fondi disponibili secondo quanto stabilito dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, destinando - in modo da garantirne la redditività - il 7% degli stessi fondi ad investimenti immobiliari in via indiretta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007,

n. 244. Tali investimenti sono effettuati per finalità di pubblico interesse, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili, ad uso abitativo o non abitativo, localizzati nei territori dei comuni individuati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, anche in modo da garantire l'attuazione delle misure di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) del medesimo decreto.

Di conseguenza, nell'ambito del contesto sopra descritto, risultano presentate dagli Enti di previdenza pubblici, con riferimento all'esercizio finanziario 2010, le seguenti delibere in materia di piano degli impieghi delle risorse disponibili:

- **ENPALS** (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Lavoratori dello Spettacolo). Con la delibera del Commissario straordinario n. 35 del 27/01/2010, l'Ente ha destinato l'importo di € 12.747.290,82 – pari al 7% di € 182.104.154,50 indicati nel bilancio di previsione 2010 come fondi disponibili – al Fondo Immobiliare Gamma gestito dalla FIMIT SGR, ed ha impartito a tale Fondo le direttive necessarie affinché le risorse individuate siano destinate alle finalità di pubblico interesse di cui alla Ordinanza n. 3820;
- **INAIL** (Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro). Con la delibera del Presidente n. 98 del 13 ottobre 2010, avente ad oggetto "Piano degli investimenti INAIL. Decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010. Investimenti in Abruzzo 2009/2010" è stato assunto l'impegno di spesa relativo ai fondi disponibili del bilancio di previsione 2010 (per l'importo complessivo di 1.100.000.000,00 euro) e di autorizzare l'avvio della procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto degli artt. 27 e 125 del decreto legislativo n. 163/2006, per individuare le iniziative di investimento delle risorse disponibili per l'Abruzzo.

Sempre in relazione agli investimenti dei fondi disponibili degli Enti previdenziali pubblici, l'articolo 8, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto che, fatti salvi gli investimenti a reddito da effettuare in via indiretta in Abruzzo, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, le restanti risorse, nel rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, siano destinate dagli enti di previdenza pubblici all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio sulla base del piano di razionalizzazione di cui al comma 222, periodo nono, dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e a fronte di apposito parere di congruità in merito ai singoli contratti di locazione da porre in essere o da rinnovare da parte degli stessi, demandando la definizione delle modalità di attuazione del citato art. 8, comma 4, ad un apposito decreto di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con riferimento ai piani di impiego dei fondi disponibili degli enti

previdenziali privati, gli stessi hanno provveduto, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 509/1994, a deliberare i “criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo”.

L'introduzione dell'art. 8, c. 15 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha innovato la materia degli investimenti immobiliari degli Enti previdenziali pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, i quali, prima di effettuare operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché operazioni di utilizzo di somme provenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, devono presentare un piano triennale da subordinare alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. E' stato, pertanto, consentito agli Enti di previdenza pubblici di porre in essere acquisti immobiliari in forma diretta, che in base alla citata normativa potevano essere effettuati solo in forma indiretta, purché siano rispettati i vincoli di finanza pubblica.

Le modalità di attuazione del citato art. 8, c. 15 sono state disciplinate con l'emanazione del decreto interministeriale di concerto tra il Ministero dell'economia e finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 novembre 2010 recante “Disciplina delle operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché le operazioni di utilizzo delle somme provenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati”.

In particolare, l'art. 2 del suddetto D.I. 10 novembre 2010, dispone che gli enti previdenziali pubblici e privati devono comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale di investimento che evidenzia per ciascun anno l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

L'attività inerente i piani di impiego si concretizza con un decreto interministeriale elaborato di concerto tra il Ministero dell'economia e finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi entro 30 giorni dalla presentazione dei piani, qualora le operazioni di investimento abbiano impatto sui saldi di finanza pubblica.

Se le operazioni riportate nel piano rientrano tra quelle che non influiscono sui saldi strutturali di finanza pubblica, possono essere poste in essere trascorsi 30 giorni senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni.

Nell'ambito della vigilanza tecnico-finanziaria svolta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sugli Enti di previdenza ex D.Lgs. n. 509/1994 ed ex D.Lgs. n. 103/1996, ha assunto particolare rilievo l'attività di monitoraggio della composizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, avviata a seguito della crisi dei mercati finanziari degli anni 2008 e 2009, soprattutto in relazione ai possibili effetti negativi sulle consistenze patrimoniali a garanzia delle prestazioni previdenziali.

Ai fini del suddetto monitoraggio, è stato costituito un gruppo di lavoro, del quale hanno fatto parte rappresentanti del Ministero del lavoro, Banca d'Italia e Ministero dell'economia e delle finanze, che ha elaborato una serie di tabelle, comunicate agli Enti, che sintetizzano le principali caratteristiche del patrimonio detenuto ed aventi lo scopo di consentire una comparazione tra i dati dei singoli Enti.

In particolare, sono state predisposte delle tabelle-tipo, che distinguono il patrimonio in immobiliare e mobiliare e, all'interno di queste categorie, tra patrimonio immobiliare a gestione diretta oppure indiretta (quote di fondi immobiliari).

Il patrimonio mobiliare è stato raggruppato in categorie di obbligazioni, azioni e altre attività, dove sono compresi i fondi comuni di investimento, i derivati, le liquidità ed altri strumenti del mercato monetario.

Dall'analisi dei dati inviati e riferiti al 2008, emerge che oltre il 70% del patrimonio degli enti, sia ex D.Lgs. n. 509/1994 che ex D.Lgs. n. 103/1996, è impiegato in strumenti mobiliari mentre circa il 20% è impiegato in immobili a gestione diretta. Per il 2009, le quote dedicate ad investimenti finanziari rimane pressoché costante mentre si riduce leggermente la quota di immobili gestiti direttamente a favore dei fondi immobiliari.

L'attività di monitoraggio sulla composizione delle riserve patrimoniali, è proseguita con la richiesta di dati aggiornati al 2010 affinando il sistema di rilevazione dati previa implementazione di ulteriori elementi finanziari conoscitivi.

6.8 CONTRIBUTO AL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE

La legge 30 marzo 2001, n. 152, abrogando la precedente normativa di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804 e successive modificazioni ed integrazioni, ha dettato una nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale, affidando a tali istituti l'esercizio dell'attività di assistenza, tutela ed informazione, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri ed apolidi presenti sul territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia ed all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione ed emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni ed enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementari o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Al finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, si provvede, ai sensi della legge n. 152/2001, mediante il prelevamento di un'aliquota pari allo 0,226% sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INPDAP, dall'INAIL e dall'IPSEMA. Le somme così individuate sono versate, dagli istituti interessati, su un apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Tale versamento avviene in due fasi. Entro il 31 gennaio di ciascun anno i predetti istituti

previdenziali provvedono a versare l'80 % delle somme calcolate, applicando la citata aliquota dello 0,226%, sui contributi incassati nell'anno precedente ed entro il 30 giugno la restante quota. Solo allora, pertanto, è dato conoscere l'ammontare totale e definitivo del c.d. "Fondo patronati" per l'anno considerato.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2008, n. 193 è stato emanato il "Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152". Tale Regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2009 ed ha abrogato il decreto del Ministro del lavoro 13 dicembre 1994, n. 764.

I criteri di ripartizione del Fondo tengono conto, oltre che dell'organizzazione, soprattutto della specifica attività di patrocinio espletata da ciascun istituto di patronato, valutata in rapporto all'entità ed alla complessità tecnica degli interventi, statisticamente rilevati e controllati dal Servizio ispezione del lavoro di ciascuna provincia, nonché connessi con il conseguimento delle diverse prestazioni previdenziali previste dalla normativa vigente.

La ripartizione definitiva delle somme, affluite per ciascun esercizio, tra gli istituti di patronato che hanno operato nel corso dell'anno considerato, è attuata in base all'elaborazione, in sede ministeriale a livello centrale, dei dati statistici che pervengono da tutte le Direzioni provinciali del lavoro, tramite il Servizio ispezione del lavoro.

Per quanto concerne il controllo dell'organizzazione e dell'attività delle sedi operanti all'estero degli istituti di patronato, la stessa legge n. 152/2001, dispone che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provveda ad effettuare le ispezioni necessarie per la verifica stessa, utilizzando lo 0,10% del prelevamento della citata aliquota dello 0,226%, con proprio personale dipendente che abbia particolare competenza in materia (art. 15, comma 2).

E' da evidenziare che, mentre tutte le sedi degli istituti di patronato operanti in Italia, attraverso le Direzioni provinciali del lavoro – Servizio ispezione del lavoro – sono sottoposte a verifica annuale, per quanto riguarda le sedi operanti all'estero, le verifiche vengono effettuate a campione.

Obiettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è quello di arrivare, nel più breve tempo possibile, ad effettuare una verifica presso tutte le sedi dichiarate operanti in ciascun anno dagli istituti di patronato.

A decorrere dall'anno 2002, al fine di assicurare tempestivamente agli istituti di patronato e di assistenza sociale le somme occorrenti per il regolare funzionamento, l'articolo 13, comma 5 della citata legge n. 152/2001, ha previsto che, in ogni caso, entro il primo trimestre di ciascun anno, è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza nei limiti dell'80% delle somme impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Le somme attribuite a ciascun istituto di patronato e di assistenza sociale dal 2005 al 2007 in via definitiva e le relative percentuali vengono riportate nella Tabella PS.16. Per il 2008, 2009 e il 2010, così come previsto dalla normativa vigente, sono state erogate anticipazioni nei limiti di cui si è fatto cenno.

Tabella PS.16. - CONTRIBUTO PUBBLICO AL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E

ISTITUTI DI PATRONATO	2005		2006	
	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%
ACLI - Patronato Ass. Cristiana Lavoratori Italiani	40.299.590,0	11,15	41.292.035,0	11,12
INCA - Istituto Nazionale Confederale di Assistenza	81.950.933,0	22,67	84.489.171,0	22,75
INAS - Istituto Nazionale Assistenza Sociale	61.736.080,0	17,08	62.619.507,0	16,86
ITAL - Istituto Tutela e Assistenza Lavoratori	28.390.428,0	7,85	29.850.290,0	8,04
EPACA - Ente di Patr. e Ass. Coltivatori Agricoli	27.924.182,0	7,73	27.878.344,0	7,51
ENASCO - Ente Naz. Ass. Commercianti	15.852.377,0	4,39	15.775.570,0	4,25
INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini	17.298.102,0	4,79	16.906.376,0	4,55
EPASA - Ente Privato Attività Sociali ed Assistenziali	11.189.913,0	3,10	11.185.503,0	3,01
INAPA - Istituto Naz. Ass. e Patronato Artigiano	14.066.906,0	3,89	14.015.302,0	3,77
EASA - Ente Assistenza Sociale per gli Artigiani	1.095.137,0	0,30	1.013.825,0	0,27
ITACO - Ist. Tutela Ass. Esercenti Attività Commerciali	4.644.392,0	1,28	4.471.230,0	1,20
ENAPA - Ente Naz. Ass. Patrocinio Agricoltori	7.658.729,0	2,12	7.843.221,0	2,11
ENAS - Ente Nazionale di Assistenza Sociale	6.765.994,0	1,87	6.469.172,0	1,74
ENCAL - Ente Naz. Confed. Assistenza Lavoratori	3.780.571,0	1,05	3.958.747,0	1,07
EPAS - Ente Patronato Assistenza Sociale	6.964.781,0	1,93	8.615.660,0	2,32
INPAL - Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori	2.790.250,0	0,77	2.781.521,0	0,75
SIAS - Servizio Ital. Ass. Soc. per i Serv. Soc.	7.239.469,0	2,00	7.041.074,0	1,90
CLAAI - Patr. Confed. Lib. Ass. Artigiane Italiane	1.622.827,0	0,45	1.968.233,0	0,53
ACAI - Patronato Ass. Cristiana Artigiani Italiani	12.725.996,0	3,52	13.276.286,0	3,58
INFORMAFAMIGLIA	14.457,0	-	475.347,0	0,13
LABOR	2.761.335,0	0,76	3.349.709,0	0,90
FENALCA	-	-	371.365,0	0,10
SBR - Sozialer Beratungsring	83.129,0	0,02	90.984,0	0,03
ENAC	-	-	-	-
INAPI - Istituto Naz. Assistenza Piccoli Imprenditori	1.908.357,0	0,53	2.406.443,0	0,65
INPAS - Istituto Naz. Previdenza Assistenza Sociale	1.311.996,0	0,36	1.481.745,0	0,40
SENAS	1.355.367,0	0,37	1.737.987,0	0,47
	361.431.298,0	100,00	371.364.647,0	100,00

(a) Patronato Enac: riconoscimento definitivo in data 21.04.2010.

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI ASSISTENZA SOCIALE (importi in euro)							
2007		2008		2009		2010	
Somma Attribuita	%	Anticipazione	%	Anticipazione	%	Anticipazione	%
42.544.443,0	10,73	42.363.160,0	10,42	36.814.120,0	11,07	32.718.000,0	11,40
88.139.003,0	22,23	89.278.985,0	21,97	75.231.023,5	22,62	65.292.500,0	22,75
64.900.360,0	16,37	67.083.959,0	16,51	56.806.051,0	17,08	49.938.000,0	17,40
31.593.128,0	7,97	33.416.754,0	8,22	26.655.910,0	8,02	23.247.000,0	8,10
29.588.973,0	7,46	29.656.547,0	7,30	25.338.142,0	7,62	21.525.000,0	7,50
17.237.917,0	4,35	16.810.487,0	4,14	14.442.318,0	4,34	12.628.000,0	4,40
18.105.108,0	4,57	17.721.429,0	4,36	14.669.460,0	4,41	12.628.000,0	4,40
11.971.492,0	3,02	12.062.533,0	2,97	10.329.165,0	3,11	8.897.000,0	3,10
14.741.159,0	3,72	14.817.578,0	3,65	11.776.727,0	3,54	9.758.000,0	3,40
1.003.112,0	0,25	896.540,0	0,22	751.875,0	0,23	502.250,0	0,18
4.337.330,0	1,09	4.304.303,0	1,06	3.396.886,0	1,02	2.583.000,0	0,90
8.985.940,0	2,27	9.259.804,0	2,28	7.168.131,0	2,16	6.027.000,0	2,10
7.248.417,0	1,83	7.227.233,0	1,78	5.631.932,0	1,69	4.735.500,0	1,65
3.772.332,0	0,95	3.835.538,0	0,94	2.568.244,0	0,77	2.009.000,0	0,70
10.136.861,0	2,56	10.567.677,0	2,60	7.760.920,0	2,33	6.601.000,0	2,30
2.774.099,0	0,70	2.767.994,0	0,68	2.117.119,0	0,64	1.722.000,0	0,60
7.556.247,0	1,91	7.406.433,0	1,82	5.640.642,0	1,70	4.749.850,0	1,66
2.256.095,0	0,57	2.133.408,0	0,52	1.568.648,0	0,47	1.148.000,0	0,40
14.940.825,0	3,77	16.532.367,0	4,07	11.685.700,0	3,51	9.758.000,0	3,40
1.287.750,0	0,32	1.649.127,0	0,41	1.129.392,0	0,34	861.000,0	0,30
4.632.329,0	1,17	5.999.828,0	1,48	3.688.926,0	1,11	3.587.500,0	1,25
1.412.925,0	0,36	2.244.555,0	0,55	1.312.216,0	0,39	1.148.000,0	0,40
103.051,0	0,03	85.344,0	0,02	75.187,5	0,02	57.400,0	0,02
154.521,0	0,04	1.013.680,0	0,25	796.193,0	0,24	717.500,0	0,25
3.020.993,0	0,76	3.235.440,0	0,80	2.182.017,0	0,66	1.722.000,0	0,60
1.846.183,0	0,47	1.224.019,0	0,30	1.052.625,0	0,32	832.300,0	0,29
2.281.520,0	0,58	2.807.011,0	0,69	1.934.295,0	0,58	1.607.200,0	0,56
396.572.113,0	100,00	406.401.733,0	100,00	332.523.865,0	100,00	287.000.000,0	100,00

PAGINA BIANCA

7. IL SERVIZI O SANITARIO NAZIONALE

7.1 LA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Il livello di finanziamento complessivo, cui concorre ordinariamente lo Stato, da destinare alla spesa del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per l'anno 2010 è stato definito in 105,566 miliardi di euro, al netto dei 0,050 miliardi di euro per il finanziamento dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto legge n. 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102/2009, che stabilisce la diretta attribuzione all'Ospedale stesso del relativo finanziamento a decorrere dall'anno 2009.

Il finanziamento complessivo suddetto risulta composto da:

- a) **103,945 miliardi** di euro, comprensivi di 0,398 miliardi di euro (previsti annualmente a titolo di concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria a copertura dei maggiori oneri contrattuali per il biennio economico 2006-2007 a decorrere dal 2009, secondo quanto previsto dal combinato disposto di cui all'articolo 3, commi 131 e 139 della legge n. 244/2007, Legge finanziaria per il 2008) ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- b) **0,069 miliardi di euro**, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, della predetta legge n. 133/2008 che, al fine di procedere al rinnovo degli accordi collettivi nazionali con il personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per il biennio economico 2006-2007, prevede che il livello del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, di cui al comma 1, lettera a), è incrementato di 0,184 miliardi di euro per l'anno 2009 e di 0,069 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2010, anche per l'attuazione del Progetto Tessera Sanitaria e, in particolare, per il collegamento telematico in rete dei medici e la ricetta elettronica, di cui al comma 5-bis dell'articolo 50, della legge n. 326/2003;
- c) **0,400 miliardi di euro**, ai sensi dell'articolo 62, comma 20, del richiamato decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, che dispone, ai fini della copertura degli oneri derivanti dall'abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, l'incremento del livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale al quale concorre ordinariamente lo Stato, di cui all'articolo 79, comma 1, del medesimo decreto legge n. 112/2008, di 0,400 miliardi di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011;
- d) **0,200 miliardi di euro**, ai sensi dell'articolo 1-ter, comma 17, del decreto legge n. 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102/2009, che prevede, in funzione degli effetti derivanti dall'attuazione del medesimo articolo 1-ter in materia di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari, che il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato è incrementato di 0,067 miliardi di euro per l'anno 2009 e di 0,200 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2010;

- e) **0,584 miliardi di euro**: in applicazione della Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (Patto per la Salute 2010-2012);
- f) **0,168 miliardi di euro** a titolo di finanziamento per la medicina penitenziaria, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 283, lettera c), della Legge n. 244/2007 (Legge finanziaria per il 2008);
- g) **0,250 miliardi di euro**: l'articolo 11, comma 5, lettera a), del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, stabilisce che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 67, secondo periodo, della Legge n. 191/2009 (Legge finanziaria per il 2010) - attuativo del Patto per la Salute relativo al triennio 2010-2012 - la copertura delle risorse aggiuntive al livello del finanziamento del Servizio Nazionale, pari a 0,550 miliardi di euro per l'anno 2010, è assicurata per 0,300 miliardi di euro mediante l'utilizzo delle economie in materia farmaceutica, derivanti dalle disposizioni di cui al medesimo articolo 11, comma 7, lettera a), del citato decreto legge n. 78/2010 e per la restante parte, pari a 0,250 miliardi di euro, mediante integrazione del livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato.

La spesa complessiva effettiva del SSN sostenuta nel 2010 è stata desunta dai dati del **Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS)** del 4° trimestre 2010, alla data del **25 marzo 2011** ed in quanto tali devono considerarsi provvisori: le predette risultanze, difatti, possono essere diverse rispetto a quelle derivanti dai dati di consuntivo 2010, trasmessi al NSIS, per effetto di rettifiche ed integrazioni delle iscrizioni contabili, da parte sia aziendale che regionale, effettuate in sede di preconsuntivo. I dati di consuntivo 2010 saranno disponibili non appena conclusi i lavori dei Tavoli di verifica, istituiti ai sensi degli articoli 9 e 12 dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

I dati di consuntivo relativi all'anno 2009 sono desunti dal NSIS alla data del **27 gennaio 2011**. Anche questi dati possono essere oggetto di modifiche, per effetto di rettifiche di iscrizioni contabili conseguenti al disallineamento dei dati di bilancio d'esercizio approvati e le risultanze dei modelli economici trasmessi al NSIS.

La spesa viene intesa quale somma dei costi di produzione delle funzioni assistenziali con i saldi della gestione straordinaria e di quella relativa all'intramoenia ed ammonta, nell'anno 2010, a **111,168 miliardi di euro**, di cui **110,605 miliardi di euro** riferiti alle regioni e alle province autonome¹ e **0,563 miliardi di euro** agli altri enti del SSN finanziati direttamente dallo Stato² (Tabelle SA.1, SA.2).

Il rapporto tra spesa complessiva del SSN e PIL si attesta al **7,2%**. L'incremento percentuale della spesa complessiva del SSN a livello nazionale rispetto al 2009 è dello 0,9% (nel 2009 la spesa era cresciuta del 2,9%). Il freno alla crescita è conseguente alle

¹ Non sono state considerate le voci di costo "Ammortamenti", "Svalutazione crediti", "Svalutazione attività finanziarie" in attesa della piena operatività delle indicazioni per l'uniforme trattazione contabile di tali voci. I dati del NSIS possono divergere in parte da quelli forniti dall'ISTAT, elaborati secondo la metodologia SEC 95, a causa di differenti criteri utilizzati per la rilevazione di alcune voci di finanziamento / ricavo e di spesa / costo.

² Croce Rossa Italiana, Istituti Zooprofilattici sperimentali, Università (per borse di studio ai medici specializzandi), Cassa DD.PP. (per rimborso mutui pre-riforma).